

Confindustria: «Estrarre dai giacimenti nell'Adriatico»

«Le stime del professor Davide Tabarelli, leader di Nomisma energia, riportate dal fascicolo regionale de *il Resto del Carlino* di giovedì sulla riattivazione delle piattaforme in Adriatico confermano la necessità di rilanciare quanto prima i giacimenti esistenti, come chiediamo da mesi». A dirlo è Confindustria Romagna, che poi analizza «l'urgenza di diversificare il più possibile le fonti di approvvigionamento energetico, muovendosi parallelamente su tutti i fronti possibili» per contenere il caro energia.

«Tra qualche settimana, nelle case e negli uffici, si potrà spegnere il riscaldamento, ma le imprese continuano a produrre tutto l'anno - ricorda il presidente di Confindustria Romagna, Ro-

berto Bozzi -. Senza dimenticare che è dalla vendita del gas che Putin ricava il finanziamento dell'economia di guerra e delle atrocità disumane perpetrate in Ucraina. Occorre quindi agire quanto prima su tutte le direttrici possibili: potenziando le estrazioni attive, che comunque contribuiranno per pochi punti percentuali al nostro fabbisogno, rimuovendo i vincoli a ricerca ed estrazioni nuove, accelerando sulle rinnovabili, aumentando gli approvvigionamenti da mercati diversi da quello russo. Qui abbiamo le strutture per ospitare rigassificatori offshore. Non fare anche solo una di queste cose - conclude il presidente Bozzi - significa continuare a esporci a un ricatto geopolitico intollerabile».

Tozzi Green, chiuso l'esercizio con 9,3 milioni di utile netto

In crescita rispetto ai 4,5 milioni del 2020. Pronti 50 milioni di investimenti per costruire nuovi impianti nel mondo

Prosegue il piano industriale di Tozzi Green per affermarsi come uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili e fra i principali player mondiali nell'elettrificazione rurale. Il Gruppo chiude l'esercizio 2021 con ricavi consolidati pari a 73,8 milioni di euro, in diminuzione rispetto agli 88,3 milioni di euro dell'anno precedente. Il decremento dei ricavi, ampiamente previsto dai piani del Gruppo, è riconducibile ai minori ricavi derivanti dall'attività di elettrificazione rurale in Perù ed è legato a fattori prettamente contabili. L'utile netto è stato pari a 9,3 milioni di euro, rispetto ai 4,5 milioni di euro del 2020. Tozzi Sud, nel 2021, ha avviato diversi progetti e realizzato acquisizioni di nuovi impianti per un totale di 67,4 MW che, nel 2022, faranno crescere la potenza complessiva del Gruppo da 118,56 MW (nel 2021) a 186 MW (+57%) e 222mila kit fotovoltaici



Andrea Tozzi, amministratore delegato della Tozzi Green

installati.

Nello specifico, il progetto di elettrificazione rurale in Perù, per il quale Tozzi Sud ha vinto una gara internazionale del governo per portare energia elettrica autonoma in aree rurali non connesse alla rete elettrica nazionale, ha visto a inizio 2021 un'ulteriore crescita grazie all'aggiudicazione di oltre 14mila nuovi kit fotovoltaici che porteranno ad un totale di 222mila i kit installati e che forniranno

energia a quasi un milione di persone e a 3mila fra strutture sanitarie ed energetiche.

Il fatturato estero è stato pari al 43% del totale così suddiviso: Italia 41,7 milioni (57%), Sud America 19,5 milioni (26%) e Africa 12,5 milioni (17%). Entro quest'anno la società svilupperà un importante piano di investimenti, pari a circa 50 milioni di euro, per completare e mettere in funzione i nuovi impianti in Italia e Sud America.

Itway sbarca negli Stati Uniti con la 'pmi innovativa' 4Science

Itway spa, società attiva nel settore della sicurezza informatica, ha diffuso gli ultimi risultati della sua controllata, 4Science srl, specializzata nel mercato dei big data. L'anno scorso, 4Science ha continuato il suo trend di crescita, registrando un aumento del valore della produzione pari al 35% rispetto al 2020, una crescita dell'Ebitda (il margine operativo lordo) del 76% e un incremento del risultato netto del 37%. La sua presenza sullo scenario internazionale è stata rafforzata da 37 nuovi contratti, che hanno portato la quota di mercato estero al 62%. L'azienda, inoltre, ha fatto sapere «di non essere esposta sui mercati russo, bielorusso o ucraino».

Forte di questi risultati, 4Science ha deciso di aprire una nuova sede negli Stati Uniti. Un Paese importante per la società visto che negli Usa si trovano quasi duemila università, il target principale a cui 4Science si rivolge, operando nel mercato dei Cris (Current research information systems).

L'azienda, fondata da Andrea Farina a Ravenna nel 1996 e da lui ancora diretta, stima che il mercato degli Stati potrebbe rappresentare «ricavi incremen-

tali di oltre 3 milioni di euro nell'arco dei prossimi tre anni, con un 'gross margin' di circa il 95%».

In virtù del tasso di innovazione dei propri prodotti e del personale «altamente qualificato», 4Science ha anche ottenuto lo status di 'pmi innovativa'. Con questa qualifica, rivolta alle aziende che fanno della ricerca la propria missione, la società potrà usufruire di alcuni vantaggi, come l'agevolazione sugli investimenti nel capitale e l'accesso al fondo di garanzia per le pmi.

«Siamo molto soddisfatti della crescita e dei risultati della controllata 4Science, considerando anche le difficoltà fronteggiate nel 2021 - ha commentato Giovanni Andrea Farina, presidente e amministratore delegato di Itway -. La decisione di aprire una nuova sede negli Usa va nella direzione di ampliare la nostra presenza sul mercato internazionale. Siamo convinti che si apriranno scenari importanti per 4Science, se teniamo conto conto degli investimenti che il Pnrr prevede nel campo della digitalizzazione e della conservazione dei beni culturali nell'arco dei prossimi mesi».